

M. VESUVIO

II.

Longitudine dal meridiano di Roma (Monte Mario)

2°

40' 50"

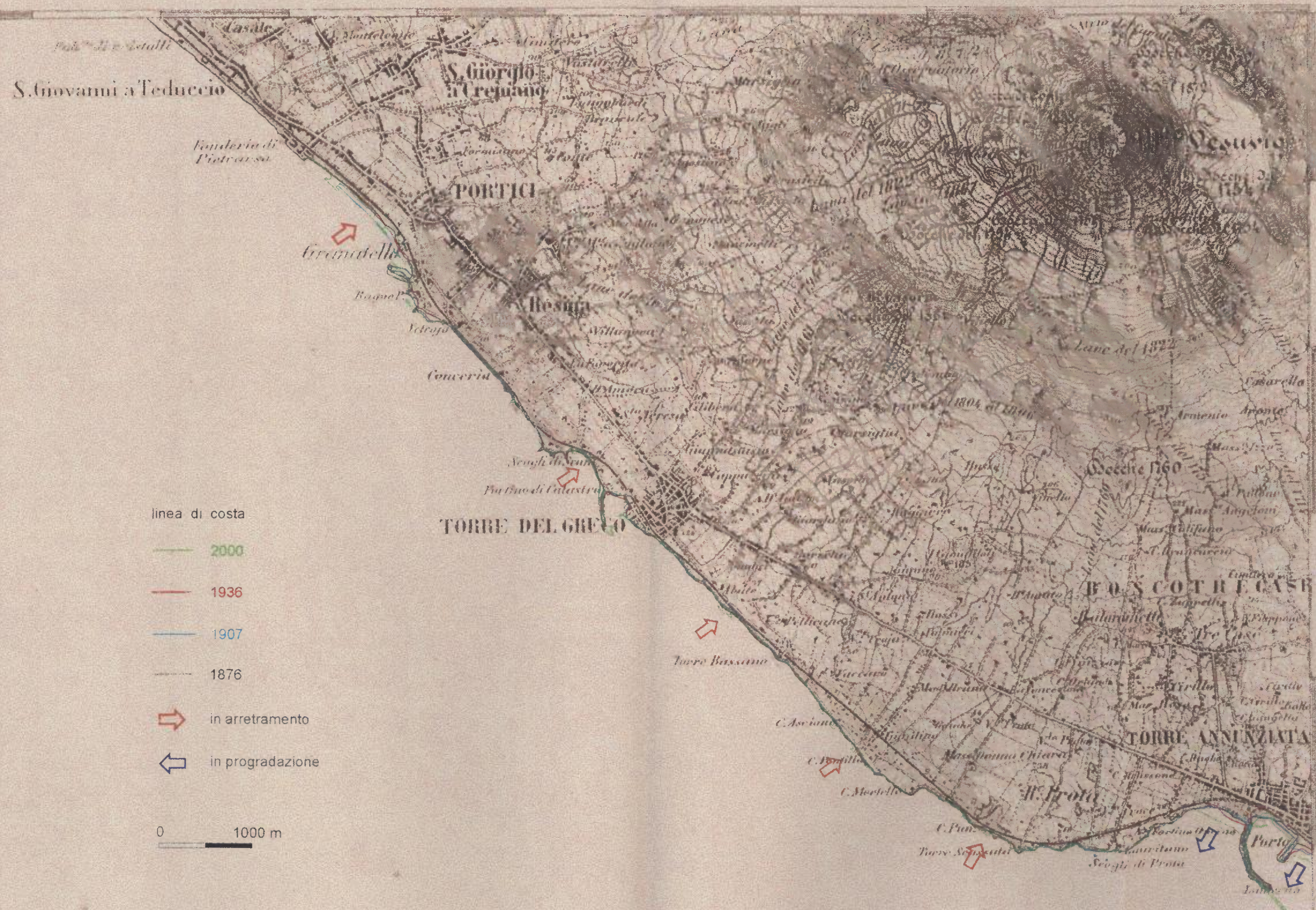


Fig.27

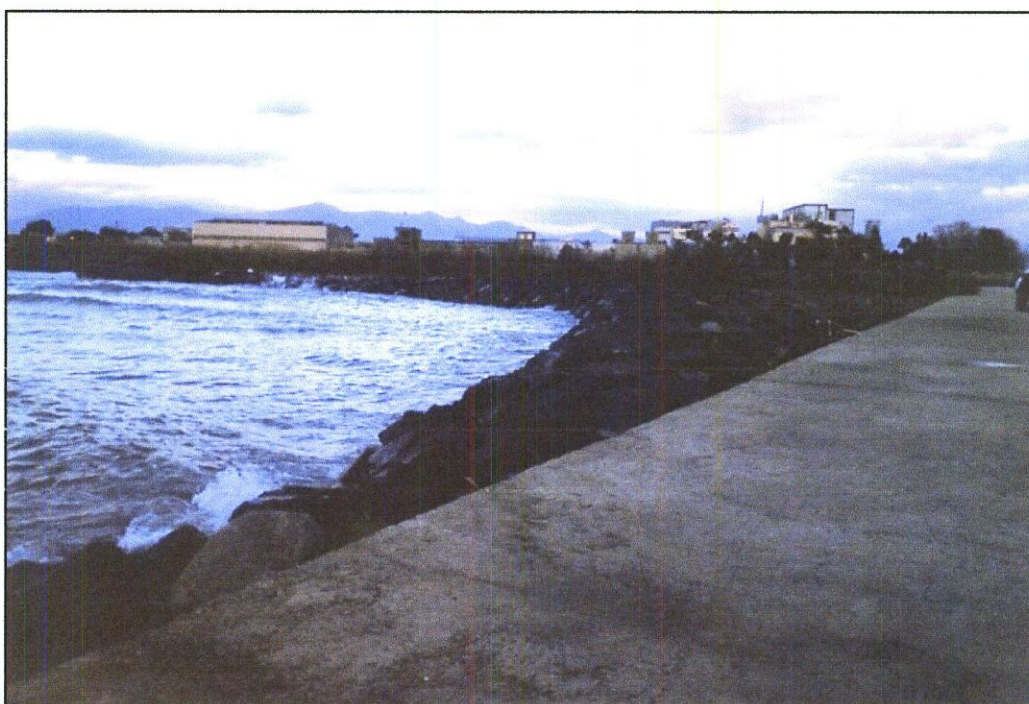
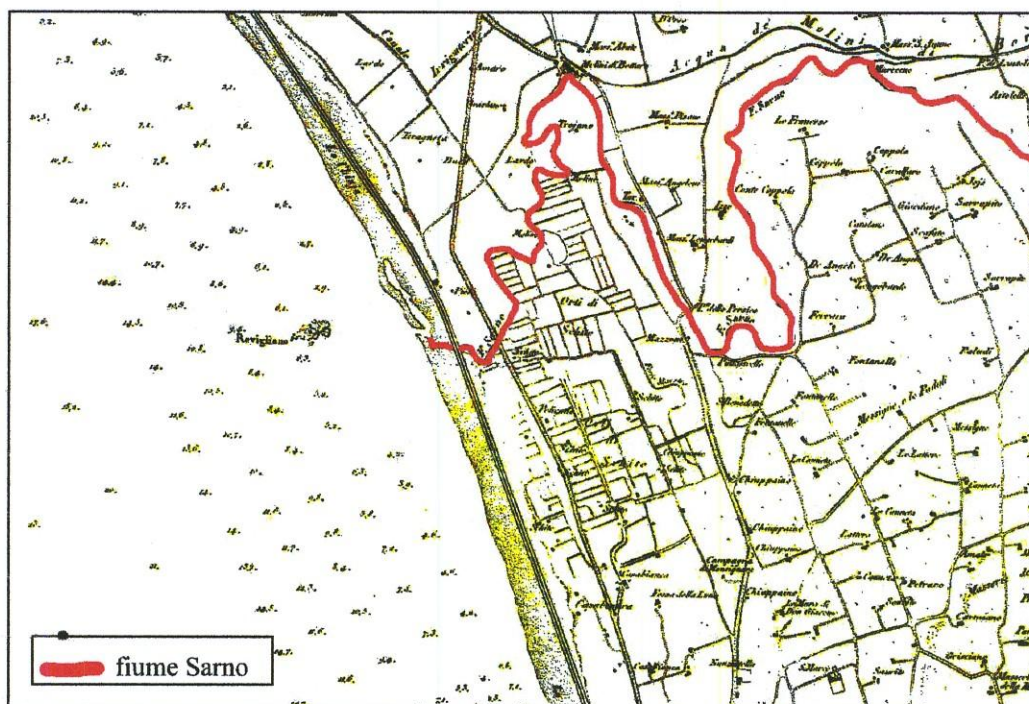


Fig. 28 – *In alto*: stralcio della carta ITM pre-1836: percorso naturale del fiume Sarno con tracciato e meandri e grossa barra di foce in destra nell'area ridossata dallo scoglio di Rovigliano.

In basso: foto ripresa dal molo guardiano in destra foce verso la spiaggia; sono evidenti opere di difesa radenti costituite da grossi massi lavici che occupano parte dell'area interessata in passato dalla barra di foce (dicembre 2003).

Baia di Sorrento

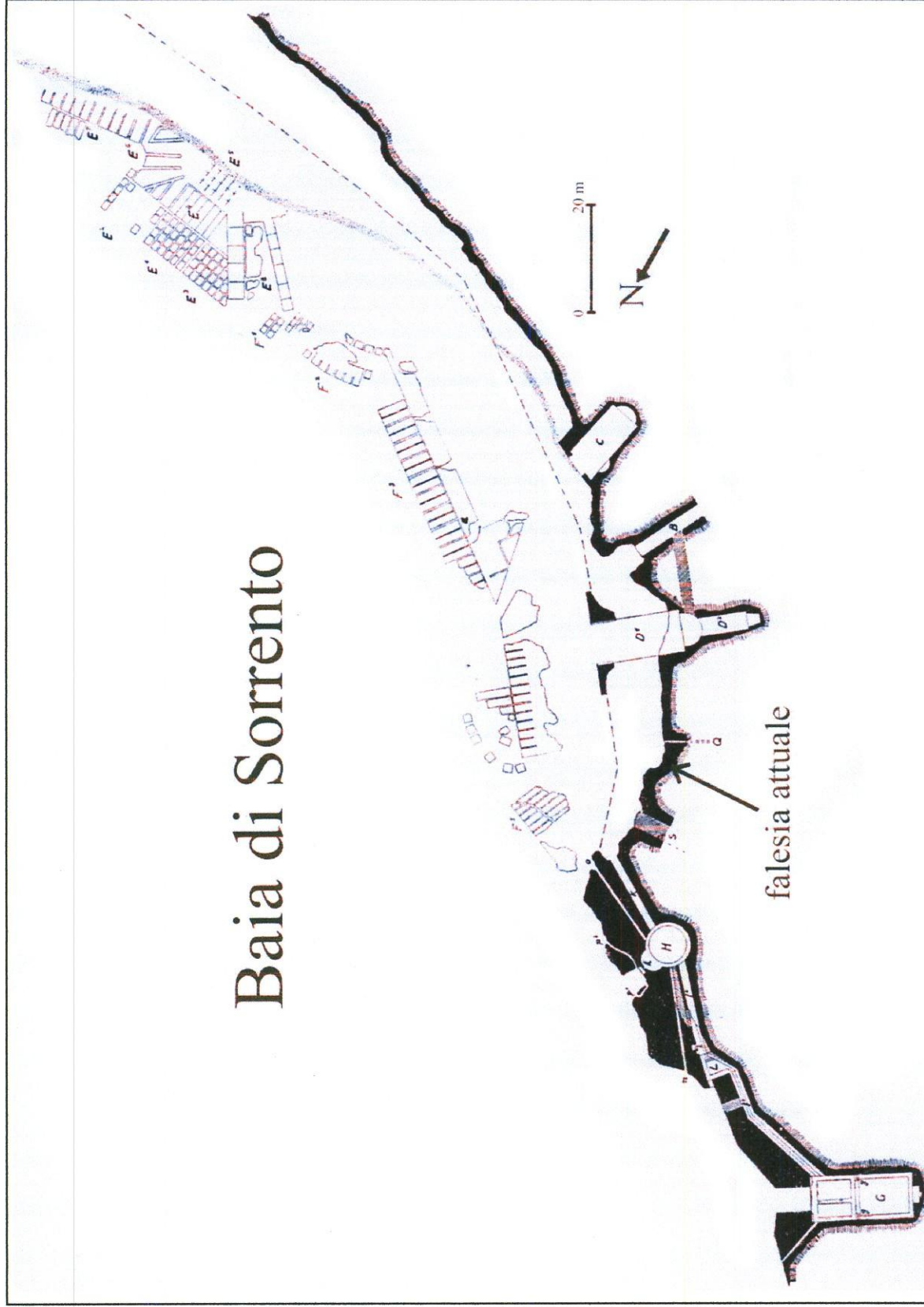


Fig. 29 – Planimetria delle pertinenze a mare della Villa di Agrippa Postumo collocata in alto sul ciglio della falesia a Marina Piccola a Sorrento (lato stabilimenti); con le lettere sono indicate le peschiere, la costruzione a mare, i ninfei, le strutture sommerse (individuare dalle lettere E-F) davanti la falesia attuale e, con la linea a tratti, la ricostruzione della posizione della falesia durante il periodo romano (circa 2000 anni dal presente). (da Mingazzini & Pfister, 1946).

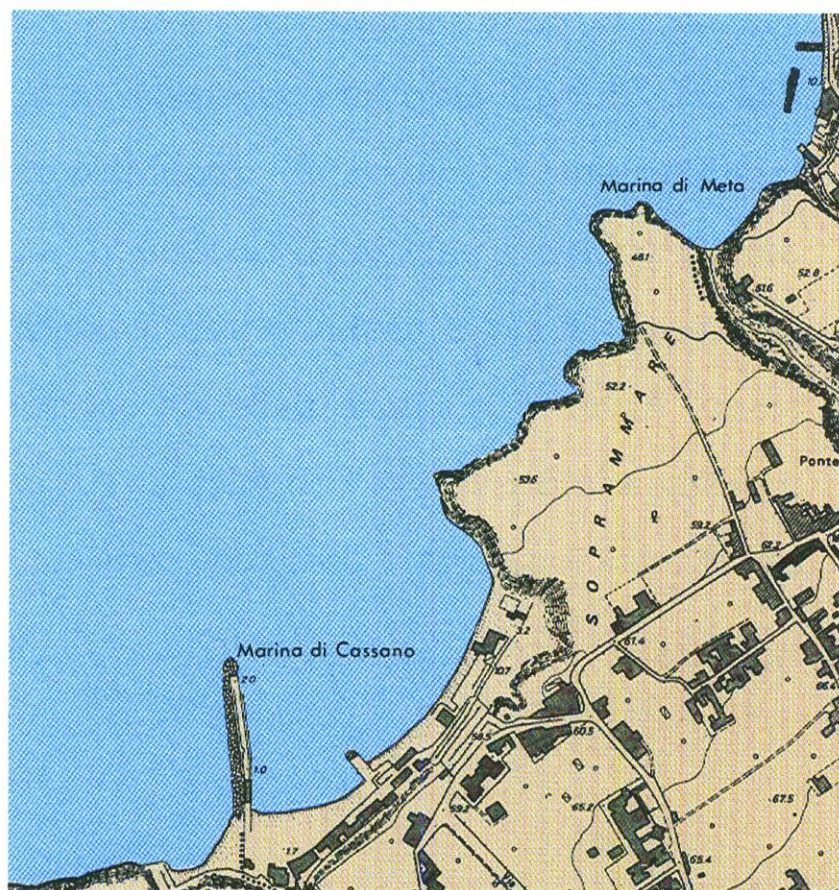


Fig. 30 – Stralcio della Carta Tecnica della Regione Campania del 1974. Tratto costiero tra Marina di Meta e Marina di Cassano.

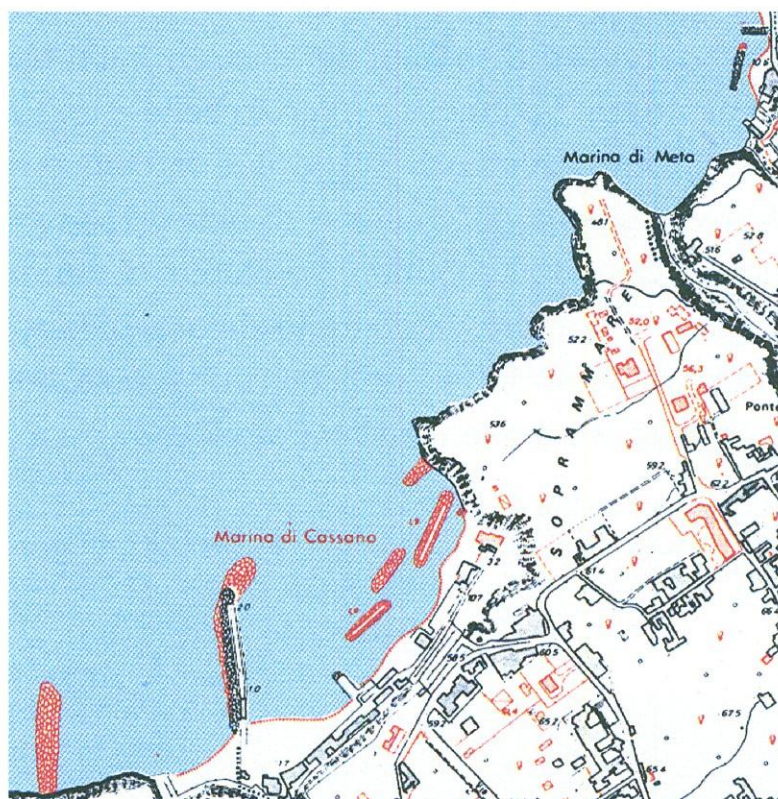


Fig. 31 - Stralcio della Carta Tecnica della Regione Campania del 1989. Stesso tratto costiero tra Marina di Meta e Marina di Cassano di cui alla fig.30; in rosso le opere costiere realizzate tra il 1974 e il 1989 a protezione del tratto di costa in erosione. Queste hanno determinato una modesta espansione della spiaggia a ridosso, caratterizzata da morfologie cuspidate. Allo stato si registra una debole tendenza all'arretramento della linea di riva.

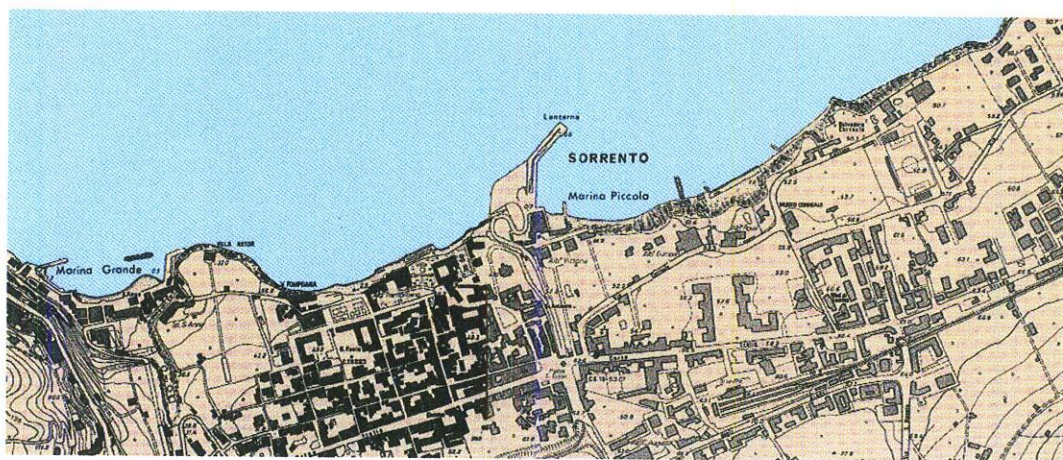


Fig. 32 – Stralcio della Carta Tecnica della Regione Campania del 1974. Tratto costiero che include Marina Piccola e Marina Grande (Sorrento).

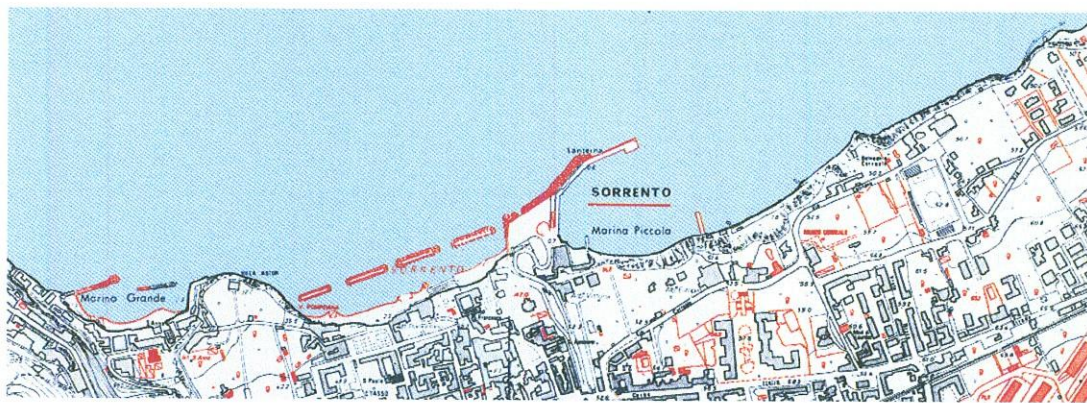


Fig. 33 – Stralcio della Carta Tecnica della Regione Campania del 1989. Tratto costiero che include Marina Grande e Marina Piccola (Sorrento), di cui alla fig. 32; in rosso le opere eseguite nel periodo compreso tra il 1974 ed il 1989. Gli effetti delle opere di difesa parallele in massi nel tratto costiero di Marina Piccola, lato stabilimenti a sinistra del porto, sono rilevabili dalla modesta espansione della spiaggia al piede della falesia tufacea. Anche a Marina Grande l'estensione delle opere di difesa esistenti ha determinato una modesta espansione della spiaggia a ridosso. Allo stato ambedue le spiagge mostrano una tendenza all'arretramento della linea di riva.